

COMUNICATO UNITARIO

FERROVIE

L'INCONTRO CON CATANIA CONFERMA L'ALLARME PER LA SITUAZIONE IN FS

Nella mattinata odierna si è tenuto l'incontro con l'Amministratore Delegato del Gruppo FS, Ing Elio Catania e i due Amministratori Delegati di Trenitalia Ing. Roberto Testore e di RFI Ing, Mauro Moretti e il Direttore Generale per le Risorse Umane Ing. Francesco Forlenza, convocato per una prima presentazione delle linee di piano che i vertici aziendali stanno preparando.

Nel corso della riunione i vertici aziendali hanno confermato i dati negativi relativi al bilancio consuntivo 2005 e quelli previsionali per il 2006.

Dopo le rassicurazioni e l'ottimismo diffusi nei mesi scorsi, si comincia a dire come stanno veramente le cose.

Il disastro economico finanziario del Gruppo si aggiunge a quello produttivo che ha seguito negativamente per molti mesi l'offerta qualitativa e quantitativa del servizio.

Ai problemi organizzativi e produttivi si aggiunge una quasi certa catastrofe nei bilanci del Gruppo.

Le linee di piano di FS per il rientro della crisi si basano sulle azioni che verranno chieste al Governo: aumento delle tariffe, rifinanziamento del piano di investimento tagliato dall'ultima legge finanziaria e ripristino dei trasferimenti in conto esercizio legati ai contratti di servizio anche questi oggetto di taglio con la finanziaria.

La situazione economica del gruppo FS per il 2005-2006 è, secondo la stessa ammissione dei vertici FS gravemente compromessa sul piano dei conti, con disavanzi crescenti. Le linee di un nuovo piano d'impresa 2006-2010 che dovrebbe ricondurre ad un pareggio del bilancio appaiono – ribadiscono i sindacati – precarie, quanto confuse non si avverte un radicale cambio di strategia né un'inversione di tendenza nella gestione capace di rispondere alla situazione di crisi in cui si dibattono le FS.

Trovano così conferma le preoccupazioni che il sindacato ha espresso in più occasioni anche quando, nel silenzio dei vertici aziendali, ha protestato e scioperato contro la legge finanziaria, chiedendone la correzione, mentre da FS arrivavano segnali di rassicurazione.

Il giudizio sull'incontro è pertanto negativo e si conferma la necessità per la categoria di mobilitazione in difesa del lavoro, del futuro dell'azienda e del trasporto ferroviario.

Il sindacato ha chiesto da tempo cambiamenti radicali nella gestione dell'azienda e nel sistema di relazioni sindacali.

I vertici FS hanno portato la situazione produttiva al disastro, hanno prodotto un deficit enorme nei conti 2005 ai quali si aggiungeranno i tagli della legge finanziaria.

All'AD che ha proposto un aggiornamento della riunione al 15 giugno, per completare l'illustrazione del piano, in attesa delle decisioni del Governo, abbiamo espresso il nostro dissenso e la richiesta di cambiamento radicale nell'approccio ai problemi aziendali.

L'Assemblea Nazionale delle RSU convocata a Roma per il 30 maggio discuterà sulle questioni aperte e sulle proposte che il sindacato avanza per uscire dalla crisi.

Roma, 23 maggio 2006